



*Circolo Culturale*  
**"Pirandello"**  
*Como*

## **Soci, Simpatizzanti, Amici Carissimi**

Ancora un grazie al 900... Uno spettacolo teatrale dolcissimo per un personaggio che cambia colore alla sua vita in momenti tragici affrontando una carriera letteraria che la rende una delle più note scrittrici... lei è **LIALA**... narratrice lombarda che, con maestria seducente, tratteggia tra forti tratti autobiografici e divertenti fantasie una vita reale (la sua). Uno stile che fa di Lei una donna amatissima nella misura di ben 82 romanzi. Ed il tanto si fa spettacolo in una pièce teatrale di primordine che apprezzeremo nella produzione del **TEATRO IN MOSTRA**, rappresentazione ottimamente strutturata definibile in "crudele, dolce e comica... irresistibile, commovente ed affascinante come solo i veri colpi di fulmine sanno esserlo"... Una vita quasi indissolubile dalla narrazione "venduta" in oltre 10 milioni di copie per romanzi scritti "solo di mercoledì"...

Amici Carissimi un'ora imperdibile con

# **IN ARTE LIALA**

**Una storia vera da Gabriele D'Annunzio ad Aldo Busi**

Regia **Marco Filatori**

Con **Laura Negretti, Alessandro Baito, Giusy Colaci, Gustavo La Volpe, Sacha Oliviero**

**Domenica 9 ottobre ore 19,00**

**Yacht Club - Viale Puecher 6 - Como**



Soci Carissimi ci faremo cura prenotare per noi ed i nostri Ospiti per spettacolo e cena conviviale con un contributo pari ad € 40.00 entro il giorno 6 ottobre 2022 ai seguenti numeri telefonici: **335-5456827** (Dato) - **329-7847847** (Alogna) - **031-573929** (Ambrosetti) - **031-261638** (Corrao) - **031-266691** (Prisinzano) - **351-8090569** (Meli) o riferendo ai Membri del Direttivo.

Irrrinunciabili "momenti da spettacolo"

Un caro abbraccio  
**Mimmo Dato**  
Presidente

Como 7 luglio 2022

Un bizzarro e dolcissimo BIOPIC TEATRALE dedicato alla vita della più famosa scrittrice italiana di romanzi rosa.

Un'intervista realmente avvenuta fatta alla regina dell'amore, quando ormai era molto anziana, da uno dei più controversi intellettuali italiani, Aldo Busi.

Da questo strano "flirt" nascono prima un romanzo e poi uno spettacolo; crudele, dolce, comico, irresistibile, commovente ed affascinante come solo veri i colpi di fulmine sanno esserlo!

La storia di una donna che scrivendo "semplicemente" d'amore è riuscita a diventare **una delle icone del ventesimo secolo** e che continua ad essere tra gli scrittori più venduti di sempre.

Dici Liala e subito il mondo si tinge di rosa, sia che tu abbia divorato tutti i suoi libri ma anche se ne hai sentito semplicemente parlare e magari, a volte, con un malcelato sorriso di superiorità sulle labbra, eppure non è poca cosa riuscire a far associare il proprio nome ad un colore, trasformandolo quasi in un aggettivo!

Una bella rivincita per una scrittrice a lungo dimenticata dalla critica ma che con le sue parole ha saputo incantare milioni di appassionate lettrici di ogni generazione e di ogni epoca.

**Non si diventa la scrittrice più letta d'Italia per puro caso**, deve esserci qualcosa che ti sprona e che ti sostiene, qualcosa di così immenso da diventare il centro della tua vita: ed il centro della vita di Liala era l'Amore, l'amore con l'A maiuscola; passionale, elegante, dolce, travolgente, fatale, fatto di baci sospirosi e palpiti del cuore, in una parola romantico! Niente a che vedere con i succinti e discinti resoconti al silicone delle eroine in stile Sex and the City, con le insulse goffaggini delle varie Bridget Jones o, per citare qualcosa di più recente, con le atletiche sfumature di un erotismo narrato che per una scrittrice come Liala doveva invece fermarsi sulla soglia della camera da letto.

#### L'ISPIRAZIONE

Fin da bambina mi apparivano strani e, come minimo fuori contesto, le decine di graziosi libri di una tal Liala allineati sullo scaffale della bottega di mio nonno; falegname di professione e uomo tutto d'un pezzo.

Certo, l'ingenua innocenza vive nello sguardo dei bambini ma, visto che ingenua e tanto meno innocente non lo sono mai stata, fin da allora trovavo singolare quella strana convivenza tra le bellissime donne dallo sguardo languido, raffigurate sulle copertine della suddetta Liala, e gli scalpelli e martelli di mio nonno.

Il mistero venne svelato il giorno in cui, essendo mio nonno in vena di clamorose rivelazioni, nemmeno si trattasse di un segreto di stato, svelò ad una perplessa nipotina che lei poteva vantare di avere lo stesso sangue di una famosissima scrittrice.

E narrò così la vicenda di questa sua bella e lontana cugina che da una tragedia d'amore seppe passare al successo editoriale, divenendo nel giro di pochi anni **la più grande scrittrice rosa di tutti i tempi** e nel mentre lo diceva indicava, con gesto plateale, i misteriosi libri della ancor più misteriosa Liala.

Con il senno di poi credo che mio nonno tendesse ad enfatizzare un tantino certi piccoli particolari; come quando mi raccontava, per la decima volta almeno, le visite che l'elegantissima Liala faceva ai parenti del paesello.

Ogni volta la versione si arricchiva di nuovi ed esotici dettagli; la Fiat Balilla si trasformava in un'Isotta Fraschini con autista in livrea ed il cappotto dell'elegante signora diventava una pelliccia di ermellino.

D'altra parte, se buon sangue non mente, anche nelle vene del mio pragmatico nonno falegname scorreva, vivacissimo, il gene dell'iperbole fantasiosa.

Reali o verosimili che fossero questi racconti hanno accompagnato tutta la mia infanzia e Liala, ad un certo punto, ha soppiantato nei miei sogni di bambina le varie Biancaneve e Cenerentola. **Gli ingredienti c'erano tutti; bellezza, ricchezza, un amore infelice e, soprattutto, un principe azzurro che aveva le fattezze di un biondo aviatore.**

E, se come abbiamo già detto, è vero che buon sangue non mente, divenuta io stessa un'artista, sebbene non della pagina scritta ma del palcoscenico, mi è parso naturale rivolgere il mio ardore interpretativo verso l'icona della mia infanzia a cui pare, qualcuno dice, io somigli anche in modo evidente. Tutta questa gran somiglianza io non la vedo ma è certo che a questa lontanissima parente mi lega la passione per la realtà che si fonde con il sogno e la fantasia.

**E dove, se non in teatro, ci si sente fatti della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni?**

Detto fatto; il sogno è diventato uno spettacolo che vuole rendere omaggio ad una donna che ebbe la forza e l'intelligenza di trasformare il nero di una tragedia d'amore nella più rosa delle carriere letterarie.

**Quella donna era Amalia Liana Cambiasi Negretti Odescalchi, in arte Liala!**

Laura Negretti



Amalia Liana Cambiasi  
Negretti Odescalchi

# IN ARTE Liala

Una storia vera da Gabriele  
D'Annunzio ad Aldo Busi

regia e drammaturgia  
**Marco Filatori**

supervisione artistica  
**Luca Ligato**

con

**Laura Negretti, Alessandro Baito,  
Giusy Colaci, Sacha Oliviero,  
Gustavo La Volpe**

scenografie e progetto luci  
**Armando Vairo**

assistente alla regia  
**Manuela Maffina**

direttore tecnico  
**Donato Rella**

produzione  
**Teatro in Mostra**



**Circolo Culturale  
"Pirandello"**  
Como

